



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

AMB. ANDREA CASCONI

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1538
DEL CONSIGLIO PERMANENTE SULLA GIORNATA EUROPEA E MONDIALE
CONTRO LA PENA DI MORTE
Vienna, 16 ottobre 2025**

Signora Presidente,

L'Italia si allinea alla Dichiarazione pronunciata dalla delegazione dell'Unione europea e desidera aggiungere alcune considerazioni a titolo nazionale.

In occasione della giornata mondiale ed europea contro la pena di morte, l'Italia ribadisce con fermezza la sua contrarietà alla pena capitale. Una punizione crudele, disumana e degradante, che viola la dignità umana e non apporta alcun beneficio in termini di sicurezza o di prevenzione della criminalità, oltre a rendere irreversibili gli errori giudiziari, con conseguenze irreparabili.

Come indicato dal Ministro degli Esteri Antonio Tajani "l'eliminazione della pena di morte è una priorità della nostra azione per i diritti umani. Nessun uomo può dare la morte a un altro uomo. L'Italia da decenni è protagonista nella promozione di una moratoria globale sulle esecuzioni: è il primo passo verso l'abolizione definitiva della pena capitale a livello mondiale. Continueremo a portare avanti questa battaglia, insieme con tutti gli attori della società civile che ogni giorno si impegnano per porre fine a questa pratica ingiusta".

Storicamente l'Italia, insieme con i partner europei e internazionali, ha dato un forte impulso alla progressiva riduzione del numero dei Paesi in cui avvengono le esecuzioni. Nel 2024 si è ottenuto il traguardo storico di 130 Stati, i due terzi del mondo, che hanno votato "sì" alla Risoluzione ONU per la moratoria universale, presentata da Italia e Argentina.

L'Italia lavora ogni giorno insieme all'Unione europea, a numerose associazioni e tante altre realtà che lottano per i diritti e la dignità umana.

Signora Presidente,

la lotta alla pena capitale è inserita tra le priorità tematiche su cui l'Italia intende concentrare il suo lavoro al Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite dove l'Italia è stata rieletta pochi giorni fa per il periodo 2026-2028.

La rielezione dell'Italia rappresenta un chiaro segnale politico di fiducia da parte della comunità internazionale nel ruolo del nostro Paese per la difesa dei diritti fondamentali a livello internazionale.

È nostra intenzione continuare a fornire un contributo pro-attivo nel contrastare di ogni forma di discriminazione, tutelare i bambini e le persone vulnerabili, combattere la violenza di genere, difendere la libertà di espressione e di religione e lottare contro la pena di morte. In un momento di fragilità globale, che mette a dura prova i principi universali di dignità e giustizia, l'Italia continuerà a essere protagonista di un'azione coraggiosa e responsabile.

Un sentito "grazie" a tutti gli Stati partecipanti che hanno sostenuto la candidatura italiana al Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite.
